

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 37 (2171) - 27 SETTEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il campionato è in netta evoluzione e non ha ancora trovato un gruppo solido di protagonisti che si disputeranno lo scudetto. L'alternanza in testa alla classifica, che ha portato alla ribalta anche formazioni sorprendenti come Udinese e Torino, è la conferma che solo dopo altri turni si potrà raggiungere un equilibrio stabile e credibile. Un particolare che conferma la estrema fluidità dei valori finora apparsi è che nei primi turni hanno fatto i risultati più sorprendenti squadre come Empoli, Udinese, Verona e Lecce che nell'ultima stagione hanno lottato fino alla fine per evitare la retrocessione.

E' illuminante anche il fatto che collettivi come Como e Venezia che fino ad ora erano apparsi inferiori tecnicamente alla maggior parte delle avversarie abbiano ritrovato grinta e competitività ed abbiano fatto risultato pieno. Riscontro statistico che da indicazioni chiare è che dopo cinque turni in coda solo Monza e Cagliari non abbiano ancora vinto una partita mentre in testa la sola Juventus è rimasta con la propria rete inviolata. Nelle ultime due giornate la formazione che ha raccolto il massimo è stata il Milan che ad inizio torneo aveva però mostrato gravi lacune dstando perplessità e malumori che sono quasi costate il posto all'allenatore. La vittoria nel derby sembra aver cancellato tutto ed ora Fonseca può lavorare con sicurezze che gli sono mancate per completare l'inseguimento al vertice della graduatoria che dista pochi punti.

Il Milan finora non aveva mai perso ma non aveva neppure convinto con pareggi riacchiuffati in extremis che avevano messo i brividi. Ora anche il calendario gli da una mano perché col Lecce a San Siro non dovrebbe correre rischi.

L'ottima prestazione nel derby con l'Inter ha rilanciato al meglio i rossoneri che sono ormai tornati di prepotenza nel lotto delle più forti. Discorso quasi opposto per l'Inter che dopo un buon inizio di stagione ha accusato il primo passo falso proprio nello scontro a cui teneva di più e la sconfitta deve far riflettere non tanto perché toglie punti preziosi ma soprattutto per il modo in cui è arrivata ed il gioco mostrato. Una volta raggiunto il pari i nerazzurri sembravano in grado di tenere il risultato e addirittura puntare alla vittoria ma hanno deluso nel finale quando invece il Milan ha dato il meglio.

Zoppica l'Inter imitata dalla Juventus che nelle ultime tre partite ha ottenuto solo 3 pareggi a reti inviolate evidenziando una difesa di ferro ma anche una sterilità in attacco che non è stata superata neppure con continui cambi in corso d'opera. Motta di sicuro non si aspettava che dopo la reti a raffica delle prime due partite ci fosse un'assenza totale di marcature e non attenua il disappunto il fatto che i tre 0-0 consecutivi siano arrivati con Roma, Empoli e Napoli.

La Roma infatti era in un periodo difficile mentre l'Empoli non è certamente complesso da primi posti e il Napoli non è ancora ai livelli di grande squadra nonostante sia risalito con autorità in graduatoria partendo dalla netta affermazione a spese del Bologna.

Il Napoli al momento appare il gruppo più lanciato verso la vetta e potrebbe raggiungerla anche grazie al calendario del campionato che gli riserva quattro impegni decisamente alla portata. Affronterà sul proprio terreno Monza e Como, che stanno arrancando, poi andrà ad Empoli con i toscani che non sono comunque formazione da primissime piazze e infine riceverà il Lecce che è nelle zone arretrate.

Se il Napoli ottenesse 12 punti di sicuro volerebbe ai piani altissimi, si presenterebbe così lanciaatissimo a San Siro col Milan alla decima giornata e tornerebbe a proporsi con autorità nella corsa scudetto.

Non sta vivendo un buon periodo l'Atalanta che dopo la sofferta vittoria con la Fiorentina è andata a picco, nonostante giocasse sul proprio terreno, contro il Como che finora non aveva fatto cose importanti salvo qualche sprazzo di bel gioco con il Bologna. L'Atalanta

è una delle formazioni ritenute di alto livello che non hanno sfruttato al meglio gli ultimi due impegni ed è in compagnia di Roma e Bologna che hanno perso punti preziosi su campi da cui dovevano uscire col il massimo risultato in tasca. La Roma dopo un avvio di torneo con sconfitta casalinga, pari deludenti e gioco non convincente che hanno portato addirittura alla rimozione di De Rossi dalla panchina, per dare il benvenuto a Juric ha finalmente confezionato una prestazione degna del suo livello tecnico. Sembra aver voltato pagina mettendo ko con grande autorità l'Udinese che fino a questo punto del torneo era considerata la vera rivelazione tanto da aver raggiunto meritatamente anche la vetta grazie al colpo di Parma.

Il Bologna che aveva vissuto una crisi iniziale parallela a quella del Milan l'ha imitato anche nel momento della resurrezione, avvenuta in casa di un Monza che deve dare subito una svolta al proprio torneo. Il rossoblù hanno dimostrato una superiorità indiscutibile, la stessa mostrata in parte a Como che però non aveva dato risultati tangibili anche se nella ripresa aveva illuso con una rimonta prodigiosa nelle segnature. La gara di Monza deve essere la base di partenza per costruire un torneo che finora è stato poco convincente e deve anche essere analizzata a fondo per valutare la tenuta della difesa che al momento appare il reparto meno rodato e funzionale oltre alla fascia destra in attacco.

Nelle prossime tre partite con Atalanta e Parma al Dall'Ara e poi a Genova il Bologna dovrà confermare che dispone di un organico da primi posti in grado di reggere anche una stagione molto pesante per i continui impegni in Italia ed in Europa. Resta il rammarico di aver già buttato alle ortiche punti preziosi con Udinese e Como che avrebbero assicurato subito una posizione interessante e non solo il centro classifica come ora. Non mancano comunque le note positive come Castro che sa segnare reti decisive e spettacolari e guida un gruppo di giovani promettenti.

Lazio e Fiorentina che completano il lotto delle più forti hanno dovuto addirittura arrendersi in un'occasione. I romani che avevano frenato un lanciatisimo Verona sono stati sconfitti da una Fiorentina autrice di una inarrestabile rimonta nel faccia a faccia del Franchi. I viola sembrano aver superato il ko patito a Bergamo che aveva lasciato molta amarezza per come si era concretizzato.

Contrariamente a quanto avviene in testa in coda si comincia ad avere un quadro abbastanza definito del gruppo che lotterà per evitare la retrocessione anche se non mancheranno ovviamente nuovi arrivi che porteranno ad una rivisitazione della situazione. Monza, Cagliari, Genoa e Lecce sono in grande difficoltà mentre Como e Venezia con la prima vittoria colta rispettivamente a spese dell'Atalanta e del Genoa mostrano segni di ripresa che vanno subito ripetuti nonostante i prossimi turni non siano facili da affrontare.

Giuliano Musi



Credit Photo Bologna F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE



SERIE A

4a GIORNATA

Atalanta-Fiorentina	3-2	15' Martinez Quarta, 21' retegui, 32' Kean, 45' De Ketelaere, 45'+1' Lookman
Cagliari-Napoli	0-4	18' Di Lorenzo, 66' Kvaratskhelia, 70' Lukaku, 90'+3' Buongiorno
Como-Bologna	2-2	5' (aut) Casale, 53' Cutrone, 76' Castro, 90'+1' Lling
Empoli-Juventus	0-0	
Genoa-Roma	1-1	37' Dovbyk, 90'+6' De Winter
Lazio-Verona	2-1	5' Dia, 7' Tengstedt, 20' Castellanos
Milan-Venezia	4-0	2' Hernandez, 16' Fofana, 25' Pulisic, 29' Abraham
Monza-Inter	1-1	81' Mota, 88' Dumfries
Parma-Udinese	2-3	2' Del Prato, 43' Bonny, 49' Lucca, 68' Thauvin, 77' Thauvin
Torino-Lecce	0-0	

5a GIORNATA

Atalanta-Como	2-3	18' Zappacosta, 46' Strefezza, 54' (aut.) Kolacinac, 58' Fadera, 90'+9' Lookman
Cagliari-Empoli	0-2	33' Colombo, 49' Esposito
Fiorentina-Lazio	2-1	41' Gila, 49' (rig) Gudmundsson, 90' (rig) Gudmundsson
Verona-Torino	2-3	10' Sanabria, 12' Kastanos, 33' Zapata, 79' Adams, 90'+3' Mosquera
Inter-Milan	1-2	10' Pulisic, 28' Dimarco, 89' Gabbia
Juventus-Napoli	0-0	
Lecce-Parma	2-2	32' Dorgu, 59' Krstovic, 90'+3' Almqvist, 90'+5' Hainaut
Monza-Bologna	1-2	24' Urbanski, 43' Djuric, 80' Castro
Roma-Udinese	3-0	19' Dovbyk, 49' (rig) Dybala, 70' Baldanzi
Venezia-Genoa	2-0	63' Busio, 85' Pohjanpalo

Marcatori

4 reti: Retegui (1 rig.) (Atalanta); Thuram (Inter);
3 reti: Castellanos (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Thauvin (Udinese); Mosquera (Verona);
2 reti: Brescianini (Atalanta); Castro (Bologna); Cutrone (Como); Colombo (1 rig.), Gyasi (Empoli); Gudmundsson (2 rig.), Kean (Fiorentina); Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Dia (Lazio); Krstovic (Lecce); Djuric (Monza); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dovbyk (Roma); Adams, Zapata (Torino); Lucca (Udinese); Tengstedt (1 rig.) (Verona).

Marcatori Bologna:

2 reti: Castro
1 rete: Fabbian, Iling-Junior, Orsolini, Urbanski

Classifica

Torino	11
Napoli	10
Udinese	10
Empoli	9
Juventus	9
Internazionale	8
Milan	8
Lazio	7
Atalanta	6
Bologna	6
Fiorentina	6
Roma	6
Verona	6
Como	5
Genoa	5
Lecce	5
Parma	5
Venezia	4
Monza	3
Cagliari	2



Como-Bologna 2-2



TERZO PAREGGIO

Un sabato amaro per Cesc Fabregas e il suo Como che si fa rimontare due reti in una partita che sembrava vinta, contro il Bologna che mostra un certo carattere. La sfida fra Como e Bologna finisce 2-2. Cutrone determina l'autorete con cui i lariani passano in vantaggio in apertura di match, poi firma il 2-0. Nella ripresa l'ingresso di Castro dimezza le distanze e serve a Iling-Junior la palla del pareggio che arriva proprio al 90'. Gli azzurri si presentano con Audero fra i pali e un diverso assetto tattico. Fabregas inserisce Sergi Roberto, Fadera e Paz disponendo la squadra secondo un 4-2-3-1 in cui Cutrone giostra da unica punta. Italiano schiera Dallinga come terminale di riferimento di una linea d'attacco a 3. Breve fase di studio poi i lariani accelerano e passano. Cutrone se la vede sull'esterno con Fadera poi centra nel cuore dell'area rossoblu, dove Casale devia alle spalle di Skorupski. Il Bologna fa fatica ad organizzare una qualche reazione. Al 17' un classico sinistro a giro di Orsolini finisce largo. Pobega al 23' non trova il giusto impatto sotto porta. Poco dopo ci prova Odgaard dallo spigolo dell'area, ma la conclusione è alta. Gli azzurri si rendono pericolosi alla mezz'ora con un traversone, neutralizzato dal portiere ospite che poco dopo deve opporsi ad una forte conclusione di Cutrone, imbeccato da Strefezza. Ci prova anche Dossena, di testa, su corner. Gran palla di Nico Paz per Cutrone. Allo scadere del primo tempo, ecco un tocco di mano di Moreno. L'arbitro fischia rigore poi con l'ausilio del Var sposta la punizione per i felsinei dal limite dell'area. Dopo l'intervallo, Italiano ci prova con Fabbian, questo cerca di trascinare in avanti il Bologna ma su una ripartenza Cutrone salta Beukema e spedisce la palla all'angolino con una conclusione dal limite. I felsinei incassano il colpo: prima Strefezza poi Fadera realizzano quasi la terza rete. Il Bologna centra un palo con una battuta dalla lunga distanza di Pobega. Poi è Castro a rianimare gli ospiti. Gli emiliani producono il massimo sforzo ma è Belotti ad avere la chance giusta, a tu per tu con l'estremo difensore felsineo non riesce a superarlo. Il Como non la chiude e Iling-Junior al 91' pareggia, dopo un brillante spunto di Castro.



Credit Photo Bologna F.C.

COMO-BOLOGNA 2-2

Reti: 5' (aut.) Casale, 53' Cutrone, 77' Castro, 90'+1' Iling-Junior

COMO (4-2-3-1): Audero; Iovine, Dossena (67' Goldaniga), Kempf, A.Moreno; S.Roberto (87' Braunoder), Perrone; Strefezza (87' Mazzitelli), Paz, Fadera (78' Da Cunha); Cutrone (78' Belotti). - All. Fabregas.

Bologna (4-3-3): Skorupski; Posch, Beukema, Casale (80' Lucumi'), Miranda; Aebischer (46' Fabbian), Freuler, Pobega; Orsolini (63' Iling-Junior), Dallinga (63' Castro), Odgaard (80' Ndoeye). - All. Italiano.

Arbitro: Marco Piccinini di Forlì.

Rosalba Angiuli



Como-Bologna 2-2



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Vorrei parlare degli aspetti positivi: il piglio di chi è subentrato, l'atteggiamento giusto, le occasioni create nel finale e il pareggio ottenuto dopo essere stati sotto di due gol a un quarto d'ora dal termine.

Elogio in particolare Santiago Castro perché il lavoro dell'attaccante è sempre fondamentale, specie spalle alla porta: ha fatto un'ottima partita, segnando e propiziando il secondo gol, oltre a tante altre belle cose.

Però di oggi non mi sono piaciuti i troppi errori in possesso palla, tante situazioni di questo tipo che poi ci hanno costretto a rincorrere quelli del Como e a fare fatica. Certi palloni non si possono sprecare così.

Comunque recuperare un risultato così ci porta anche morale e sorrisi in vista dei prossimi impegni, a iniziare da mercoledì".

LE DICHIARAZIONI DI SANTIAGO CASTRO "MAN OF THE MATCH"

"Sono contento per il gol: era importante per me e per la squadra. In campo siamo chiamati a dare tutti il 100% non solo chi gioca titolare ma anche chi come me oggi subentra, io mi sono fatto trovare pronto.

Da domani prepareremo la gara di Champions di mercoledì, giocare in Champions è un sogno che diventa realtà, sarà difficile ma siamo concentrati e ci faremo trovare pronti".

IL COMMENTO DI TOMMASO POBEGA

"È stata una partita che ci ha visti più in difficoltà nel primo tempo, alla ripresa siamo riusciti a riempire meglio l'area e fare più cross, ma dovevamo essere più precisi, abbiamo fatto fatica a impostare il nostro gioco.

Da domani lavoreremo per preparare la prima gara di Champions League, analizzeremo gli errori fatti oggi per non ripeterli. C'è tanta attesa, giocheremo in casa e il nostro pubblico ci darà una spinta in più".

LE PAROLE DI ILING-JUNIOR

"Sono contento di aver segnato, è stato un bel gol in un momento decisivo per la squadra. Sono emozionato: dimostra che ho lavorato bene quest'estate.

I due gol arrivati dalla panchina secondo me sono un bel segnale, significa che anche chi non è titolare sa farsi trovare pronto e può modificare la gara.

Personalmente sono sempre a disposizione, voglio dimostrare cosa so fare e spero di giocare con continuità. Siamo una buona squadra, ma nel calcio esistono i momenti difficili. Dobbiamo andare avanti stando tutti uniti e lavorando. Da domani studieremo questa gara per prepararci ad affrontare lo Shakhtar con la testa giusta e più cattiveria di oggi".





Monza-Bologna 1-2

PRIMA VITTORIA



Finalmente la prima vittoria del Bologna di Italiano fa salire la squadra di 6 punti in classifica

Finalmente il Bologna riesce a realizzare la sua prima vittoria, battendo il Monza in trasferta grazie alle reti di Urbanski e Castro.

Djuric segna la rete dei brianzoli. Decisivo l'attaccante argentino del Bologna che segna la rete della vittoria e offre una prestazione maiuscola.

Italiano cambia leggermente le carte a partire dalla porta dove Ravaglia rileva Skorupski, così come in difesa dove ci sono De Silvestri e Casale rispetto a Posch e a Beukema. A completare la squadra Lykogiannis, dopo la prestazione più che positiva contro lo Shakhtar. In mediana Urbanski che con Freuler e il ritorno di Aebischer. In avanti poi Castro confermato al centro dell'attacco così come Ndoye mentre Odgaard prende il posto di Orsolini.

I primi minuti del match sono vivaci, con il Monza che va subito su Djuric sfruttando le qualità di Maldini e i cross di Dany Mota. Però l'attaccante brianzolo viene anticipato dalla difesa del Bologna. I rossoblù ci provano con Ndoye, che di sinistro impensierisce Turati.

La squadra di Nesta sembra avere più chance nella prima metà di frazione, con un colpo di testa di Pedro Pereira al 10' che viene respinto sopra la traversa da Ravaglia e poi con Bianco, il cui tiro a tiro esce di poco. Al 18' viene ammonito Carboni che ferma irregolarmente Ndoye lanciato in contropiede.

Il Monza si rende pericoloso con Maldini, però non stoppa benissimo e da il tempo a Ravaglia di uscire e fare suo il pallone.

Al 22' il Bologna protesta per un presunto colpo di mano della difesa del Monza nella respinta di una conclusione al volo di Aebischer. L'arbitro Massa però non nota niente e dopo due minuti e il Bologna sblocca la partita: dalla trequarti Lykogiannis mette in mezzo un pallone e Urbanski è bravo a smarcarsi alle spalle di Carboni insaccando il goal dell'1-0, la prima rete in Serie A.

Al 31' è ancora Urbanski si rende pericoloso con Freuler ma il tiro esce di pochissimo. I rossoblù provano a sfruttare l'inerzia della partita e sfiorano il raddoppio con Ca-



Credit Photo Bologna F.C.



stro: l'argentino lanciato da Urbanski arriva a tu per tu con Turati e prova a piazzare il tiro sotto le gambe del portiere del Monza ma quest'ultimo blocca la sfera. Al 40' ci prova anche Ndoye, ma la sua conclusione a giro esce di poco.

Nel momento migliore del Bologna, Maldini manovra il pallone e si libera al tiro, la palla viene respinta da Ravaglia lateralmente ma Djuric infila la rete del pareggio. Dopo 2' di recupero concesso dall'arbitro Massa termina il primo tempo tra Monza e Bologna.

Il secondo tempo inizia subito con un cambio, Italiano sostituisce Casale, per un problema fisico. I ritmi rispetto alla prima frazione sono leggermente più compassati, almeno in avvio di frazione. La prima occasione è di Castro l'argentino si libera al tiro e incrocia bene sull'angolino

basso di destra ma Turati respingere. Al Bologna risponde Bianco che al 51' sfiora il palo con un rasoterra. I rossoblù sembrano essere più forti e pressano il Monza ma trovano il goal, Italiano prova a cambiare qualcosa, fuori Odgaard per Iling-Junior.

Risponde subito Nesta con Forson e Caprari per Maldini e Mota Carvalho.

Al 78' Italiano opera anche altre due sostituzioni, con Moro e Posch in campo al posto di Urbanski e De Silvestri ma è ancora Castro a rendersi pericoloso all'80', questa volta in maniera decisiva: infatti viene servita da Freuler dal limite dell'area e conclude con un tiro potente che batte Turati.

Il Bologna passa così a condurre 2-1 all'U-Power Stadium.

La partita volge al termine, non prima di un giallo per Castro dopo qualche scaramuccia con Pablo Marì, anch'egli ammonito da Massa.

L'arbitro concede 4' di recupero e i rossoblù trovano la prima vittoria stagionale e soprattutto i primi 3 punti, salendo a quota 6 in classifica dopo i 3 pareggi e una sconfitta.

MONZA-BOLOGNA 1-2

Reti: 24' Urbanski, 43' Djuric; 80' Castro.

MONZA (3-4-2-1): Turati, Izzo, (81' Bondo.) Marì, Carboni, Pereira, Bianco, Pessina, Kyriakopoulos, Mota (71' Caprari), Maldini (71' Forson) Djuric (81' Maric). - All. Nesta.

BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia, De Silvestri, (78' Posch) Lucumi, Casale (45' Beukema.), Lykogiannis, Aebischer, Freuler, Urbanski (78' Moro), Ndoye, Odgaard (s. Iling-junior 71'); Castro. - All. Italiano.

Arbitro: Davide Massa

Rosalba Angiuli



Monza-Bologna 1-2



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI MISTER VINCENZO ITALIANO

"Ci era mancata tanto, l'abbiamo cercata spesso e l'avremmo forse meritata anche prima, ma magari altre volte non avevamo fatto tutto per bene come invece è stato oggi. La squadra ha giocato con grande testa, in certe fasi della partita ha alzato tanto il livello della qualità. Vincere è importante perché fa crescere consapevolezza e autostima. Mi auguro che questa giornata ci dia una grande iniezione di fiducia. I due gol di oggi? Abbiamo riempito l'area per bene sull'1-0, mentre il raddoppio è una bellissima giocata: come dico sempre, chi ha più fantasia ed estro la deve mettere a disposizione della squadra, e in questo senso Santiago è stato bravissimo".

LE PAROLE DEL "MAN OF THE MATCH" SANTIAGO CASTRO

"Sono molto contento, per me questa è stata una settimana importante con il debutto in Champions e il primo gol di questa stagione in serie A e oggi questa seconda rete. Questa vittoria è un punto di partenza per noi, vogliamo continuare così. Il gol? Ho visto il difensore fare un passo indietro e ho pensato che era era il momento giusto per tirare. Ora guardiamo alla prossima, non pensiamo ad Anfield e al Liverpool ma all'Atalanta".

IL COMMENTO DI DE SILVESTRI

"Siamo molto contenti di questa vittoria, un po' sofferta perché è arrivata nel finale, ma abbiamo dominato il gioco, tenuto bene la palla e creato occasioni fino alla fine. Ci voleva una vittoria perché il risultato conta sempre, ma a livello di prestazioni abbiamo fatto bene anche nelle altre gare di campionato e in Champions League. Siamo riusciti a gestire bene il doppio impegno settimanale: il mister e lo staff sono stati bravi a coinvolgere tutto il gruppo e farci sentire tutti chiamati in causa. Personalmente sono contento di aver giocato da titolare dopo tempo, di aver dato il mio contributo, faccio sempre il mio lavoro con passione".

IL COMMENTO DI URBANSKI

"È il mio primo gol in Serie A e sono contentissimo, lo dedico alla mia famiglia che mi supporta sempre e a Lukasz Skorupski che per me in squadra è un fratello. Ora dovrò portare le paste in spogliatoio o magari offrire una cena. Sono contento soprattutto per la vittoria della squadra, ora testa all'Atalanta: vogliamo vincere".



Credit Photo Bologna F.C.



UEFA-Champions League

SUPER SKORUPSKI



Il Bologna non va oltre lo 0-0 con lo Shakhtar Donetsk nel match d'esordio della Champions League 2024-2025

Credit Photo Bologna F.C.



Finisce 0 a 0 tra Bologna e Shakhtar Donetsk la prima partita in Champions League 2024-2025. Nel primo tempo Skorupski è stato decisivo, infatti ha parato dopo un paio di minuti un calcio di rigore. Castro ha mancato una grande possibilità nel recupero. Nella ripresa Riznyk decisivo su Fabbian. Il Bologna è tornato a

giocare in Champions League dopo ben sessant'anni. L'ultima volta lo aveva fatto nella stagione 1964-1965, quando la competizione si chiamava Coppa dei Campioni e quando i rossoblu vennero eliminati con la monetina dall'Anderlecht. In questa nuova edizione al Dall'Ara nella prima partita gioca lo Shakhtar Donetsk. Prima del via i tifosi celebrano l'evento con l'urlo al momento dell'inno. A due minuti dall'inizio rigore per lo Shakhtar. Posch, infatti, atterra Eguinaldo. Decisione dell'arbitro è scontata. Per fortuna Skorupski si supera e blocca il tiro di Sudakov. I padroni di casa lentamente prendono in mano la partita, mentre lo Shakhtar perde due giocatori per infortunio. L'occasione migliore ce l'ha Castro in pieno recupero, ma la sua conclusione non è delle migliori.

Nella ripresa al settimo ecco una grande occasione per Fabbian, servito da Moro, il centrocampista calcia ma Riznyk salva la sua squadra. Il Bologna fa la partita, ma non trova la via della conclusione. Italiano schiera Pobega, Iling jr. e Dallinga, poi Urbanski e Lykogiannis. La partita prosegue stancamente, sotto una pioggia incessante. Lucumì ha i crampi, ma non lascia il campo perché sono finiti i cambi. Il Bologna chiude all'attacco, ma il goal non arriva. Le due squadre totalizzano un punto a testa.

BOLOGNA-SHAKHTAR 0-0

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Beukema, Lucumì, Lykogiannis (78' Miranda); Fabbian (78' Urbanski), Freuler, Moro (65' Pobega); Orsolini (65' Iling-Junior), Castro (65' Dallinga), Ndoye. - All. Italiano

SHAKHTAR (4-3-3): Riznyk; Konoplia (41' Vinicius Tobias), Bondar, Matviyenko, Pedro Henrique; Bondarenko (79' Stepanenko), Kryskiv, Sudakov (79' Marlon Gomes); Zubkov (79' Traoré), Sikan (35' Newerton), Eguinaldo. - All. Pusic

Arbitro: Rohit Saggi (Norvegia)

Rosalba Angiuli



UEFA-Champions League



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Abbiamo avuto tante occasioni, giocato la nostra partita, sapevamo che la avremmo potuta condurre e così è stato. Ma negli ultimi metri dobbiamo migliorare perché abbiamo creato tante situazioni nella loro area. La prestazione ce la teniamo, peccato non avere vinto: i ragazzi sono rammaricati perché sanno che la si poteva portare a casa. Rimane da parte nostra un bell'esordio in Champions, questa squadra le opportunità le crea e deve solo imparare a sfruttarle meglio".

IL COMMENTO DI LUKASZ SKORUPSKI

"Abbiamo fatto una grande partita, giocando con personalità e senza subire l'avversario, ci è mancato solo il gol, peccato perché avremmo potuto vincerla. Il rigore parato? Io voglio aiutare la squadra, in settimana ho studiato l'avversario e sono contento anche perché la mia parata ci ha dato sicurezza, probabilmente se avessimo preso gol la gara avrebbe assunto una piega diversa. Abbiamo una bella squadra con tanti giocatori giovani e altri di esperienza, come me, pronti ad aiutare i compagni. Continuiamo su questa strada, vogliamo la prima vittoria".

LE DICHIARAZIONI DI SANTIAGO CASTRO

"Bell'esordio in questa competizione straordinaria e in questo stadio bellissimo. Siamo partiti con quel rigore che ci poteva costare caro ma Lukasz è stato fantastico. Poi la partita ci ha visti protagonisti, abbiamo creato molto e siamo andati vicino al gol in più occasioni. È un peccato non aver fatto gol, ma stiamo crescendo giorno dopo giorno e stiamo tornando forti come l'anno scorso. Non pensiamo ancora al Liverpool, abbiamo prima una importante partita da vincere domenica a Monza e poi affronteremo l'Atalanta".

LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI

"Questa serata è stata una forte emozione, avevamo un po' di tensione iniziale perché per me e tanti compagni era l'esordio in Champions League ma poi è cominciata la gara e abbiamo cercato di fare il nostro gioco. Sapevano che lo Shakhtar, avversario tecnico e molto organizzato, avrebbe cercato di metterci in difficoltà. È arrivato subito un rigore a freddo che poteva tagliarci le gambe ma Lukasz è stato bravo a neutralizzarlo. Siamo stati pericolosi soprattutto all'inizio del secondo tempo, creando tante occasioni e avremmo potuto andare in vantaggio. Siamo contenti della prestazione e dell'atteggiamento, ci ha fatto i complimenti anche il mister. È un punto guadagnato, ora testa a Monza magari con un occhio ad Anfield che per noi sarà una trasferta leggendaria. Però ragioniamo partita per partita, vogliamo centrare la prima vittoria stagionale".

IL COMMENTO DI CHARALAMPOS LYKOGIANNIS

"Mi aspettavo una partita difficile, a parte l'errore iniziale abbiamo cominciato con l'atteggiamento giusto. Volevamo vincere, soprattutto in casa davanti a questo pubblico. Il rigore parato da Lukasz ci ha caricato e abbiamo spinto forte anche davanti, stiamo migliorando, anche se il gol ancora non è arrivato. Su questo stiamo lavorando ogni giorno seguendo il mister, recuperiamo le forze per Monza e andiamo là per vincere".



UEFA-Champions League

LIVERPOOL-BOLOGNA



La seconda partita dell' U.E.F.A.-Champions League vede il Bologna in trasferta dover affrontare, mercoledì 2 ottobre alle ore 21, allo stadio Anfield Road di Liverpool, la formazione inglese del Liverpool Football Club.

Il Liverpool Football Club, fondato nel 1892, milita dal 1962 nella Premier League, massima divisione del campionato inglese, della quale è stato uno dei fondatori. I Reds sin dalla loro fondazione disputano le partite interne nello stadio di Anfield. Gioca in tenuta completamente rossa dal 1964, dopo aver utilizzato maglia rossa e calzoncini bianchi. Dalla seconda metà degli anni 1970 alla prima degli '80 si affermò come una delle squadre guida del calcio europeo sotto la maestria dell'allenatore Bob Paisley.

A livello internazionale è la prima squadra in Inghilterra per numero di titoli ufficiali vinti, ben quattordici. Nella bacheca del club figurano sei Coppe dei Campioni/Champions League, tre Coppe UEFA, quattro Supercoppe europee ed una Coppa del mondo per club FIFA

A livello nazionale è la seconda squadra in Inghilterra per numero di titoli ufficiali vinti: cinquantaquattro. Nella bacheca del club figurano: diciannove campionati, otto Coppe d'Inghilterra, dieci Coppe di Lega, sedici Supercoppe d'Inghilterra e una Supercoppa di lega inglese.

Complessivamente il club si è aggiudicato sessantotto trofei ufficiali, di cui cinquantaquattro nazionali e quattordici internazionali, che lo rendono una delle squadre più titolate al mondo, ed insieme al Manchester Utd la squadra più titolata d'Inghilterra.

Tra le due formazioni vi sono tre precedenti, tutti in amichevole.

La prima partita fu giocata nel lontano 6 agosto 2013 a Liverpool, dove il Bologna incontrò la formazione Under 21 dei Reds.

Fu la giornata di Alino Diamanti che sfoderò una prestazione di alta classe, segnando due reti. Da evidenziare l'eurogol di Diamanti che portò momentaneamente il Bologna sullo 2-0.

LIVERPOOL U21-BOLOGNA 1-3

Reti: 16' Diamanti, 29' Diamanti, 34' Peterson, 76' Krhin.

LIVERPOOL U21: Ward; McLaughlin, Roddan, Sama, Jones, Rossiter (46' Brannagan), Lussey (46' Nacho), Teixeira, Peterson, Quesada, Trickett-Smith. - All. Inglethorpe.

BOLOGNA: Curci (46' Stojanovic); Garics (46' Crespo), Radakovic (46' Antonsson), Natali (69' Ferrari), Morleo (69' Abero); Taidier (46' Christodouloupoulos), Pazienza (46' Krhin), Della Rocca (69' Casarini); Diamanti (46' Riverola, 69' Yaisien), Moscardelli (69' Gimenez); Bianchi (46' Kone). - All. Pioli.

Arbitro: Peter Bankes (Inghilterra).

Le altre due gare furono giocate il 5 agosto 2021, al "Camille Fournier Stadium" di Evian Les Bains (Francia) nella ormai consolidata formula di gare di sessanta minuti.



Il Bologna di Sinisa Mihajlovic terminò sconfitto il primo mini match per 2-0.

Il Liverpool ci mise poco a prendere in mano il gioco, segnando il goal del vantaggio al 7' con Diogo Jota che sfruttò un errato passaggio di Bonifazi e trafisse Skorupski. Al 13' il Bologna si fece ancora male da solo, con Svanberg che tentò un discutibile retropassaggio.

Ne approfittò Manè, che si liberò di Skorupski segnando a porta sguarnita.

Il Bologna, in grande difficoltà, si vide solo nel finale, quando prima sfiorò la rete con Santander per poi realizzare una rete con Orsolini, ma annullata per fuorigioco.



LIVERPOOL-BOLOGNA 2-0

Reti: 6' Jota, 12' Mane.

LIVERPOOL: Kelleher, Alexander Arnold, Matip, Van Dijk (43' Williams), Robertson, Elliott (50' Woodburn), Milner, Keita, Salah, Jota, Mane. -All. Klopp.

BOLOGNA: Skorupski, De Silvestri, Bonifazi, Soumaoro, Annan; Svanberg, Schouten, Vignato; Orsolini, Santander, Sansone. - All. Mihajlovic.

Arbitro: Jérémie Pignard (Francia).

Il secondo mini match vide due schieramenti completamente diversi rispetto alla gara precedente, con Mihajlovic che schierò tanti giovani, ma il copione però non cambiò, il Liverpool che spingeva e che passava al 14': Shaqiri dalla destra pescava in area Minamiino, che al volo fulminava Bardi. Il Bologna cercò di rendersi più intraprendente, con il nuovo entrato Raimondo e con il Liverpool rispose con Origi, che prima colpì di testa trovando il providenziale salvataggio sulla linea di Van Hoijdonk per poi fallire un rigore, provocato da Medel, calciandolo sul palo.

LIVERPOOL-BOLOGNA 1-0

Rete: 14' Minamino.

LIVERPOOL: Alisson (31' Adrian); Williams (45' Woodburn), Gomez (45' Phillips), Konaté, Tsimikas (45' Beck); Jones, Oxlade Chamberlain, Fabinho (31' Clarkson); Shaqiri (31' Gordon), Firmino (31' Origi), Minamino. - All. Klopp.

BOLOGNA: Bardi (48' Sarr); Mbaye, Binks, Medel (50' Casadei), Khailoti; Baldursson, Kingsley, Dominguez (50' Urbanski); Cangiano, Van Hooijdonk, Pagliuca (31' Raimondo). - All. Mihajlovic.

Arbitro: Hakim Ben El Hadj (Francia).

Una doppia sfida chiusa con due successi dei Reds, che palesarono una superiorità sul piano tecnico e della condizione rispetto ai felsinei.

Lamberto Bertozzi



Bologna Primavera 1

PASSA IL CESENA



Esordio amaro nel nuovo campo di Crespellano per il Bologna Primavera di mister Claudio Rivalta, sconfitto 2-1 dal Cesena, in vantaggio già nel primo tempo grazie alla doppietta di Tosku. Di Ebone l'unico gol rossoblù su calcio di rigore a un quarto d'ora dalla fine. All'11' è il Cesena a passare in vantaggio dopo un cross dalla sinistra, con Tosku bravo a mettere in rete dopo un batti e ribatti in area. Passano quattro minuti e la risposta rossoblù arriva grazie a Labeledzki, ma il suo destro viene ben parato da Montalti. Al 27' è ancora Tosku a segnare dopo un ottimo pallone ricevuto dalla destra. Al 32' Perini va vicino al gol con un colpo di testa che fortunatamente finisce alto, mentre al 39' è bravissimo Happonen in uscita su Mattioli in seguito a un errore in disimpegno del Bologna. Al 42' Ebone anticipa il portiere del Cesena ma il pallone finisce a lato. Al primo minuto del secondo tempo arriva subito una buona opportunità per il Bologna con Ebone, mentre al 63' ci prova Menegazzo ma il suo sinistro viene contratto proprio sul più bello. Tra il 67' e il 68' altre due ottime palle gol per Ebone e Tonin, con il portiere del Cesena che si fa trovare ancora pronto al 73' sulla punizione calciata dal limite dell'area da Baroncioni. Al 76' Ebonerealizza dal dischetto il gol che accorcia il risultato su un rigore da lui stesso guadagnato. All'89' dopo un'ottima iniziativa personale Oliviero trova la risposta di Montalti, che chiude la porta fino al triplice fischio dell'arbitro. Prossimo impegno mercoledì, alle ore 12 presso il Campo Sportivo di Crespellano, contro lo Shakhtar Donetsk nel 1° turno di UEFA Youth League.

BOLOGNA-CESENA 1-2

Reti: 11' Tosku, 27' Tosku, 76' (rig.)Ebone.

BOLOGNA: Happonen, Puukko, De Luca, Papazov, Baroncioni (88' Tordiglione); Lai (68' Mangiameli), Menegazzo, Byar, Labeledzki (46' Tonin), Ebone, Ravaglioli (68' Oliviero). - All. Rivalta.

CESENA: Montalti, Manetti, Gallea, Dolce, Mattioli; Ronchetti, Arpino (67' Zamagni D.), Pitti; Castorri (86' Ghinelli); Perini (80' Abbondanza), Tosku (67' Wade). - All. Campedelli.

Arbitro: Zago di Conegliano.

Fonte B.F.C.





Bologna Primavera 1



PIOGGIA DI RETI

Spettacolare pomeriggio al Centro Sportivo di Crespellano: Bologna e Cremonese pareggiano 4-4 e così entrambe le squadre salgono a 5 punti in classifica. All'inizio dei due tempi sono i grigiorossi ad andare due volte in doppio vantaggio, ma la squadra di Rivalta recupera con Byar e De Luca nel primo tempo, e con Mangiameli ed Ebone nella ripresa.

Dopo 5 minuti Gabbiani porta in vantaggio la Cremonese con un destro sul primo palo. Al 12' gli ospiti raddoppiano grazie al sinistro al volo di Ragnoli Galli su un cross partito dalla sinistra. Il Bologna due minuti più tardi si rende pericolo con Labeledzki, ma la sua conclusione in seguito a una bella combinazione con Ebone termine di poco a lato. Al 21' è invece Menegazzo ad andar vicino al gol con un colpo di testa parato in angolo da Tommasi. Poco dopo, al 23', Byar riesce a siglare la rete del 2-1 dopo un'azione insistita in area di rigore.

Al 34' la Cremonese colpisce una traversa con Ragnoli Galli in seguito a una buona opportunità per Labeledzki dalla parte opposta. A tre minuti dall'intervallo, però, De Luca segna di prima intenzione direttamente da centro-campo un gol incredibile che vale il pareggio.

A inizio ripresa, al 50', la Cremonese torna in vantaggio con Tosi, abile nel realizzare con il sinistro dopo un cross basso dalla destra. Tre minuti dopo è invece Gabbiani a firmare la sua personale doppietta. Al 57' Ravaglioli non riesce ad indirizzare al meglio di testa, così come Menegazzo sugli sviluppi di un corner. Al 61' è ancora Ravaglioli ad andare vicinissimo al gol a tu per tu con Tommasi.

Dopo altri quindici minuti di pressione rossoblù è Mangiameli ad andare in rete con un puntuale tap-in dopo la traversa colpita da Byar. All'84' Menegazzo è bravissimo a conquistarsi un calcio di rigore prontamente realizzato da Ebone un minuto più tardi. Prima del fischio finale c'è tempo per un altro ottimo intervento di Pessina e per un'occasione non sfruttata da Byar.

BOLOGNA-CREMONESE 4-4

Reti 5' Gabbiani, 12' Ragnoli Galli, 23' Byar, 42' De Luca, 50' Tosi, 53' Gabbiani, 75' Mangiameli, 85' Ebone.

BOLOGNA: Pessina, Puukko, De Luca (46' Markovic), Papazov, Baroncioni; Menegazzo, Karlsson (63' Lai), Labeledzki (64' Tirelli); Byar, Ebone, 11 Ravaglioli (72' Mangiameli). - All. Rivalta.

CREMONESE: Tommasi, Duca (46' Nahrudnyy), Prendi (90' Pavesi), Zilio; Triacca, Lot-tici, Lordkipanidze, Tosi (80' Gashi); Spaggiari (81' Bassi), Gabbiani, Ragnoli Galli (89' Bielo). - All. Pavesi.

Arbitro: D'Eusanio di Faenza.



Baroncioni - Credit Photo Bologna F.C.

PECCATO

BOLOGNA-SHAKHTAR DONETSK 3-4

Credit Photo Bologna F.C.



Il Bologna Primavera viene sconfitto 3-4 all'esordio in UEFA Youth League dallo Shakhtar Donetsk. Allo stadio Renato Dall'Ára gli ospiti portano a casa i tre punti grazie a una rete al 90', al termine di una sfida ben giocata da entrambe le formazioni.

Per i rossoblù in gol Ebone per il momentaneo 1-1 e De Luca e Menegazzo per la rimonta che ha portato il Bologna in vantaggio sul 3-2. Poi, la contro reazione dello Shakhtar è stata quella decisiva.

Al 10' lo Shakhtar Donetsk passa in vantaggio grazie al sinistro di Tsukanov, al termine di una transizione offensiva della squadra ucraina che ha messo subito in difficoltà il Bologna. La risposta rossoblù è immediata ma al 21' è ancora lo Shakhtar a rendersi pericoloso con Bundash: il suo destro viene

ben respinto in angolo da Pessina. Al 27' una bella verticalizzazione di Lai porta Ebone in area di rigore, il quale con un'ottima protezione del pallone subisce un fallo che porta il direttore di gara a fischiare il rigore. Dal dischetto lo stesso Ebone insacca spiazzando il portiere ucraino. Al 37' lo Shakhtar torna in vantaggio grazie al destro di Lomaha dopo un disimpegno sbagliato della difesa rossoblù.

Passano 5 minuti dall'inizio della ripresa e il Bologna trova il gol del pareggio con De Luca, prontissimo sugli sviluppi di un corner a mettere in porta con il destro. Al 64' lo Shakhtar risponde con Petruk, ma Pessina è ancora una volta prontissimo nel parare la conclusione ravvicinata. Passano tre minuti e i rossoblù passano in vantaggio con capitano Menegazzo, freddo nel concludere di prima intenzione dopo un'ottima iniziativa dalla destra di Tonin, perfetto nel dribbling e poi nell'assist. Al 72' la formazione ucraina pareggia grazie a Tsukanov, autore della personale doppietta. Sull'azione successiva Tonin prova a riportare in vantaggio il Bologna, ma il suo destro termina alto in seguito a un'azione personale. Al 90' lo Shakhtar trova la rete del definitivo 3-4 con Tryfanenko.

BOLOGNA-SHAKHTAR DONETSK 3-4

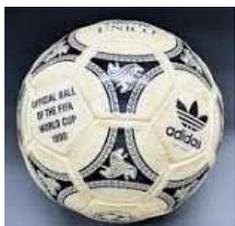
Reti: 10' Tsukanov, 28' Ebone, 37' Lomaha, 50' De Luca, 67' Menegazzo, 72' Tsukanov, 90' Tryfanenko.

BOLOGNA: Pessina; Puukko, De Luca, Papazov, Baroncioni; Labeledzki (89' Velilles), Lai, Menegazzo; Tonin (74' Mazzetti), Ebone (74' Tordiglione), 30 Oliviero (55' Ravaglioli). - All. Rivalta.

SHAKHTAR DONETSK: Bahlai, Drozd (85' Sheleketa), Bashmarin, Kostiuik, Oharkov; Tiutinov (68' Smetana), Bundash (68' Davydenko), Tsukanov; Strilchuk (85' Tryfanenko), Lomaha, Halonskyi (56' Petruk). - All. Byelik.

Arbitro: Simani (FIN).

Fonte B.F.C.



CI HA LASCIATO

TOTÒ SCHILLACI



Totò Schillaci, idolo di Italia 90, è morto a 59 anni, era stato l'eroe delle notti magiche

Toto Schillaci, bomber della Nazionale, della Juve e dell'Inter, è stato ricoverato in gravi condizioni lo scorso 7 Settembre nel reparto di pneumologia dell'ospedale Civico a Palermo. Schillaci sembrava rispondere alle cure dei medici, al punto tale che i bollettini segnalavano un leggero ma costante miglioramento.

Purtroppo, però, nelle ultime ore le sue condizioni si sono aggravate ed il famoso calciatore non ce l'ha fatta, lasciandoci il 18 Settembre.

"Ciao, Totò": così sui social la Juventus ha voluto salutare Salvatore Schillaci, meglio noto a tutti come Totò, scomparso all'età di 59 anni. Schillaci ha giocato nella Juventus dal 1989 al 1992, vincendo anche una coppa Italia e una coppa Uefa, entrambe nella stagione 1989-1990.

"Quelle notti magiche non le scorderemo mai. Buon viaggio Totò".



Con questo post su Facebook, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, lo ha ricordato. Il messaggio è accompagnato da una fotografia del calciatore mentre esulta con la maglia azzurra della nazionale. "Avevo 15 anni, ho vissuto le Notti Magiche di Italia '90 esultando con lui. Addio a Schillaci, che ha saputo diventare il simbolo di un intero Paese ed è riuscito a farlo sognare".

Si è espresso così, su X, il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, aggiungendo: "Alla famiglia vanno condoglianze sentite, e a te, Totò, grazie di cuore per le emozioni che ci hai fatto vivere".

A cura di Rosalba Angiuli



IL CALCIO CHE... VALE VITTORIO BACCARI



Vittorio Baccari, classe 1962 di Ronchi dei Legionari (Gorizia), dalle giovanili del Bologna nel 1978 entra a far parte della prima squadra nella stagione 1979/80 dove fu terzo portiere dietro a Zinetti e Rossi, ma davanti a Pazzagli.

Allievo della scuola di portieri di Pietro Battara, fu Nazionale Juniores dal 1980 al 1981 ed in seguito venne trasferito al Latina dove iniziò una importante carriera professionistica che lo vide indossare anche le maglie di Ravenna e Treviso.

Il Bologna dopo la fantastica stagione scorsa ha rimodellato la squadra con il calciomercato appena ultimato. Che idea si è fatto delle potenzialità della nuova squadra rossoblù?

L'idea che mi sono fatto sul Bologna è di una ricerca di aumentare il livello generale della squadra sia in termini di singoli giocatori che di proposta di gioco. Per affrontare la stagione e riconfermare ciò che di ottimo è stato fatto l'anno scorso c'è bisogno di avere conferme dai giocatori scelti.

Con la partecipazione alla Champions League, a Bologna si respira un'atmosfera meravigliosa, e l'attesa è grande per il primo appuntamento allo Stadio Dall'Ara contro lo Shakhtar Donetsk. Potrà competere a testa alta a quei livelli o manca qualcosa?

E' una forte emozione vedere il Bologna in Champions League. Sicuramente chi ha



La rosa del Bologna 1979-80. In piedi: Battara, Grandi, Paris, Colomba, Sali, Marchini, Mastropasqua, Perego, Rossi L., Fogli; **Al centro:** Bachlechner, Mastalli, Castronaro, Spinozzi, Rossi M., Perani (all.), Zinetti, Savoldi, Petrini, Dossena; **In basso:** Pazzaglia, Tappi, Perani Jr., Pederzoli, Fusini, Albinelli, Baccari.

organizzato la squadra per questa stagione ha tenuto conto dell'importanza e del livello della Champions League. Sono fiducioso, anche se per adesso si fa difficoltà a vedere la continuità di gioco.

Nella lista Champions League, il Bologna in porta ha Lukas Skorupski e Federico Ravaglia, sapranno confermare il livello alto del campionato 2023/24?

Sono due validi portieri che garantiscono una costanza di prestazione che aiuterà il reparto difensivo a limitare gli attacchi avversari.

Cosa pensa dell'inizio di stagione rossoblù: due punti in tre partite? Quale reparto le è piaciuto e quale invece è da rivedere?

Quando rimodelli una squadra ci vuole sempre un po' di tempo per creare i sincronismi e sfruttare le potenzialità dei singoli. Credo inoltre che prepararsi per un doppio impegno richieda dei tempi di preparazione ed equilibrio che ancora sono da completare in tutti i reparti. Nel momento in cui arriverà il primo risultato positivo sarà un trampolino di lancio.



Al Bologna dal 1978 dalle giovanili, fino alla serie A come portiere, con Zinetti, Rossi, Pazzagli. Cosa le ha lasciato quella parentesi calcistica e di vita, scritto nel suo libro dei ricordi ?

Quel periodo è stato per me una scuola di vita sia a livello sportivo che a livello umano. "Prima uomo poi calciatore" è stata una delle prime lezioni che ho ricevuto. Lo staff era di primo livello e ciò che mi hanno trasmesso mi ha aiutato a creare un bagaglio che a mia volta trasmetto agli allievi che alleno.

Un aneddoto simpatico che ricorda?

Nel campionato 1980-81 siamo partiti da -5 e ci siamo preparati consapevoli di affrontare un'impresa. Mister Radice diceva sempre: "Dobbiamo essere come Feddayn" sacrificio di squadra, distruggere il gioco avversario e pronti a ripartire per far male all'avversario. Concludemmo il campionato al 7° posto.

Valentina Cristiani

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

IMBATTUTE



Ecco un piccolo sunto sulle prime tre gare di campionato

1a giornata

IL BOLOGNA PASSA A ROMA NELLA GARA D'ESORDIO

Esordio vincente per il Bologna women di Mister Pachera che, nella gara iniziale del campionato di serie B, vince per 3-1 in casa della Res Roma, grazie alle reti di Battelani, Gelmetti e A. Søndergaard.

Per le romane rete della bandiera è siglata nei minuti di recupero grazie a Palombi.

RES WOMEN-BOLOGNA WOMEN 1-3

Reti: 4' V. Battelani, 10' M. Gelmetti, 84' A. Søndergaard, 90'+1' C. Palombi.

RES WOMEN: Zaghini, Pezzotti (41' Marino), Varriale, Palombi, Nagni, Iannazzo, Simeone, Clemente, Pezzi (69' Massa), Montesi, Boldrini (80' S. Massimi). - All. Paolo Ruggeri.

BOLOGNA WOMEN: Shore, Golob Lana, Passeri, Colombo (62' Sechi), Gelmetti, Søndergaard, Tardini, Silvioni (62' De Biase), Raggi, Battelani, Rossi. - All. Matteo Pachera.

Arbitro: Christian De Angelis di Nocera Inferiore.

2a giornata

SUCCESSO DEL BOLOGNA WOMEN: 5-1 AL SAN MARINO ACADEMY

Il Bologna Women vince anche il secondo appuntamento in campionato contro la San Marino Academy con una prestazione in crescendo, soprattutto nel secondo tempo che permette alle rossoblù di realizzare il 5-1 e salire a 6 punti in classifica

BOLOGNA WOMEN-SAN MARINO ACADEMY 5-1

Reti: 4' Colombo, 18' Barbieri, 47' Gelmetti, 66' Tardini, 70' Gelmetti, 88' Gelmetti.

BOLOGNA WOMEN: Shore, Golob, Passeri, Gelmetti, Colombo (59' Sechi), Søndergaard.



Credit Photo Bologna F.C.



Credit Photo Bologna F.C.

ard (80' Zanetti), Tardini, Silvioni (70' De Biase), Raggi, Battelani (80' Gradisek), Rossi. - All. Matteo Pachera.

SAN MARINO ACADEMY: Limardi, Gardel (51' Weithofer), Crocioni (68' Gallina), Bertolotti (68' Marchetti), Brambilla, Ventura, Tamburini, Magni (84' Pirini), Giuliani, Miotto, Barbieri. - All. Baldarelli.

Arbitro: Luca Meta di Vicenza.

3a giornata

VINCE ANCORA IL BOLOGNA WOMEN CON GELMETTI

Altra vittoria per il Bologna Femminile, che ha battuto il Brescia fuori casa con il punteggio di uno a zero. Di domenica in domenica, il nome che si conferma tra i tabellini delle marcatrici è quello di Martina Gelmetti, che in una partita sempre più a senso unico decide la trasferta di Brescia, siglando il definitivo 1-0 al 75'.

Per lei è il 64° gol in 64 partite con la nostra maglia, e con questo la squadra trova il 3° successo consecutivo in campionato e mantiene la testa della classifica insieme a Parma e Ternana con 9 punti.

Adesso attendiamo il prossimo appuntamento domenica 29 settembre, alle ore 15, in casa contro l'ACF Arezzo.

BRESCIA FEMMINILE-BOLOGNA WOMEN 0-1

Rete: 75' Gelmetti.

BRESCIA: Tasselli, Bossi (88' Corbetta), Celestini, Brayda, Cacciamali (68' Menassi), Morreale (81' Berveglieri), Pedrini (88' Nicolini), Berti, Hjoelman, Lepera, Zanoletti. - All. Valenti.

BOLOGNA WOMEN: Shore, Golob, Passeri, Sechi (75' Kustrin), Gelmetti, Sondergaard, Tardini, Silvioni (81' Gradisek), Raggi, Battelani (81' De Biase), Rossi. - All. Matteo Pachera.

Arbitro: Roberto Carrisi di Padova.

Danilo Billi



Credit Photo Bologna F.C.



Credit Photo Bologna F.C.



Intervista a **LUDOVICA SILVIONI**



Ciao Ludovica, come ti sei trovata e inserita, visto che tu a centrocampio e altre tue compagne in altri ruoli, compreso il mister, siete arrivate al Bologna in questa stagione per cercare di centrare la promozione in A?

“Avere un obiettivo ben chiaro ha fatto sì che ci amalgamassimo subito. Siamo state accolte molto bene dal gruppo che era rimasto, poi un ulteriore affiatamento arriverà, senza ombra di dubbio, continuando a giocare assieme, che è la ricetta migliore per oliare certi automatismi e cercare di imporre il nostro gioco su tutti i campi”.

Che tipo di centrocampista sei?

“Mi piace molto fare le due fasi, dunque attacco e difesa. Amo variare molto il gioco, sia agendo di prima che cercando di dettare con più calma il passaggio fra le linee, e - fin da bambina - ho imparato a non tirarmi indietro nei contrasti. In ultimo, mi piace molto tentare il tiro da fuori”.

I risultati di queste prime giornate di campionato vi hanno in qualche modo sorpreso?

“No, perché per quanto riguarda sia le mie prestazioni che quelle delle mie compagne cerchiamo di concentrarci una gara alla volta, senza pensare troppo in là, passo dopo passo, tanto dobbiamo incontrarle tutte ed è meglio arrivarci determinate e concentrate”.

Come ti trovi nella città di Bologna?

“In città molto bene, non la conoscevo ma mi sta piacendo molto”.

Cosa ne pensi del tifo dei ragazzi del Fan Club?

“Sono contentissima di tutto questo seguito, ci danno sempre una grossa mano, visto che il tifo io personalmente lo sento molto anche quando sono in campo”.

Come spendi il tuo tempo libero?

“Continuando a scoprire la città di Bologna. Poi, con tanta musica di ogni tipo e delle sane letture”.

Danilo Billi



Credit Photo Bologna F.C.



In Cucina



LASAGNE ALLA BOLOGNESE

Ingredienti per sei persone:

per la pasta:

500 grammi farina
5 uova intere
200 grammi spinaci

per il ragù:

vedi la ricetta sottostante

per la besciamella:

20 grammi farina - 60 grammi burro - mezzo litro di latte

per il condimento:

150 grammi parmigiano grattugiato - 2 bicchieri panna liquida - qualche ricciolo burro

Lessiamo gli spinaci, dopo averli lavati con cura. Sgocciolati, li passeremo al setaccio ed una volta freddi saranno pronti da aggiungere alla farina ed alle uova nell'impasto. Sul tagliere ora riposa la grande sfoglia verde; da questa si ritagliano lasagne di dieci, venti centimetri di lato, da passare nell'acqua bollente per una scottata (la cottura finale si avrà nel forno). Come vengono a galla, toglierli con la ramina forata e lasciarli asciugare su di un telo da cucina. Dopo aver unto abbondantemente col burro una ruola ampia e bassa, con più riquadri si forma un primo strato, che ricopriremo di ragù, poi qualche pezzette di burro, abbondante imbiancata di parmigiano grattato e un velo di besciamella. Altro strato di lasagne verdi, altro condimento. Secondo l'altezza del tegame si potranno sovrapporre quattro o cinque mani di lasagne, sempre alternate al ragù, al burro, al parmigiano, alla besciamella. Il tutto passerà al forno (fuoco medio) quel tanto che sarà necessario per rosolare piacevolmente la superficie ed asciugare la sfoglia interna.

Tolto il tegame dal forno, con una buona coltellina si gira attorno alle pareti per staccare la massa, e si tagliano le porzioni a quadri, servendo le lasagne calde e fumanti.

RAGÙ ALLA BOLOGNESE

Ingredienti:

500 grammi cartella di vitellone o manzo
100 grammi guanciaie o pancetta
sedano, carota e cipolla

300 grammi pomodori passati
una noce di burro
sale e pepe

Tritati il sedano, la carota e la cipolla, nel tritacarne, li faremo imbiondire nel fondo del tegame di coccio con la noce di burro. Poi uniremo il guanciaie tritato finché si rosolerà. Soltanto adesso potremo unire la cartella macinata (due volte), lasciando cuocere per circa un'ora.

Quando aggiungeremo i pomodori passati al setaccio allora il tempo non si conterà più. Arriverà il bollore tenue, prolungato; il coperchio sul tegame farà respirare poco poco la condensa ed il colore prenderà corpo, intensità, profumo.

Questo è il nostro ragù, capolavoro di pazienza.

Angela Bernardi



ADDIO A

LUCIANO ZAPPOLI

Caposquadra, ingegnere, speleologo, elicotterista e campione mondiale di nuoto e di salvamento



E' scomparso, a 81 anni, l'ingegner Luciano Zappoli, 'anima' e memoria dei Vigili del Fuoco di Bologna che gli hanno tributato il doveroso omaggio salutandolo con onori e celebrazione eucaristica al comando provinciale di via Ferrarese. Che il suo destino fosse quello di diventare Pompiere risultò evidente ai genitori fin dai primi anni di vita. Zappoli da bambino abitava a due passi dalla caserma dei Vigili del Fuoco (che solo qualche anno prima si era trasferita sotto la curva San Luca dello Stadio Comunale) e appena poteva scavalcava il muretto di recinzione e trascorreva gran parte delle ore libere tra ambulanze, autopompe, scale e mezzi di soccorso. Era in pratica un minipompiere, molto apprezzato dai Vigili in servizio per la curiosità e la partecipazione mostrate, che quotidianamente imparava le tecniche che gli sarebbero state indispensabili in futuro. Nonostante questa passione sfrenata inspiegabilmente non scelse di entrare subito nel Corpo come aus-

iliario. Il suo ingresso è avvenuto infatti nel 1964 ottenendo l'assunzione attraverso il concorso nazionale. Praticante da sempre di molte discipline sportive si teneva in forma particolarmente col nuoto ma la sua attenzione si allargò presto alla speleologia che lo ha portato, insieme ad alcuni amici esperti di grotte come Erio Veronesi, ad esplorare tutte le cavità più interessanti e difficili dell'hinterland bolognese. Già negli anni 60 Zappoli aveva capito che la preparazione professionale di un pompiere doveva comprendere anche gli interventi in grotte e anfratti e per questo motivo aveva iniziato ad allenarsi con gli speleologi bolognesi (USB aderente al CAE) ed a crearsi un'attrezzatura personale specifica che il Corpo non forniva. L'interesse per questo settore gli era sollecitato dal sempre crescente numero di interventi che già negli anni 70 imponevano tecniche tipiche della speleologia.

Con il benestare dei comandanti di Bologna (l'ing. Sangiorgi gli mise a disposizione anche un camper di appoggio e materiale di ottima qualità) iniziò a formare un ristretto gruppo di colleghi; nei giorni liberi si allenavano scendendo nelle grotte dei colli bolognesi guidati dai migliori specialisti locali. Alle discese al Farneto, alla Spippola e all'Acquafredda era abbinata una preparazione teorica in aula con lezioni tenute da professori universitari. Grazie alla sua abilità Zappoli si è subito ritagliato una "qualifica

di fatto" di speleologo all'interno del corpo tanto che in ogni intervento di soccorso in grotte, anfratti o luoghi disagiati i comandanti di Bologna lo inviavano in supporto ai colleghi e spesso era proprio lui a trarre in salvo gli incidentati. La passione e i risultati ottenuti hanno fruttato la convocazione del gruppo bolognese per le manovre, svolte nel 1985 nella grotta Acquafredda della Spippola di San Lazzaro di Savena, in cui si sperimentavano interventi in grotte e punti disagiati anche con l'ausilio di elicotteri come l'AB 205. Il lavoro di propaganda e formazione svolto da Zappoli all'interno del Corpo ha portato inizialmente alla creazione del GTS, Gruppo Tecniche Speciali, specializzato in soccorsi in grotte, dirupi e in montagna, che si è evoluto poi nel SAF, Soccorso Alpino Fluviale, che dalla fine degli anni 80 (inizialmente sotto la guida dell'ing. Coccia) è divenuto entità autonoma con propri uomini e attrezzature. Il riconoscimento ufficiale del SAF da parte del Ministero è giunto però solo a metà anni 90 anche se di fatto esistevano gruppi operanti in Sardegna e a Reggio Calabria. A Bologna comunque grazie a Zappoli già dalla fine degli anni 70 funzionava un gruppo di supporto strutturato ed efficiente, dotato di materiale all'avanguardia, che ha svolto molteplici interventi di soccorso che richiedevano grande abilità e sangue freddo. Questi interventi hanno ribadito che i Pompieri devono conoscere tecniche multifunzionali che spesso derivano loro dalla passione sportiva dei singoli ma che non possono essere confinate in tale ambito. Alla passione per la speleologia Zappoli ha affiancato quella per il volo. Ha conseguito a fine anni 60 il brevetto di pilota elicotterista che lo ha portato ad operare in tutta Italia anche se i nuclei di cui ha fatto parte avevano sede al Nord e in Sardegna. Da Bologna è stato comandato a Genova dove ha volato come secondo al fianco del mitico comandante Errico col quale si è guadagnato la stima dell'intera città, portando a buon fine operazioni ad altissimo rischio in terra e in mare. Volava sugli AB G2 e G3 J, elicotteri con l'abitacolo simile ad una sfera di cristallo. Mezzi dotati di strumentazioni molto semplici su cui si operava in maniera spartana ma che mettevano in luce le qualità dei singoli piloti; per questo restano tuttora i preferiti di Zappoli. Per alleggerire il mezzo e poter operare a pelo d'acqua non era raro che si dovesse buttare a mare tutto il materiale superfluo trasportato. Da Genova nel 1972 è passato a Sassari come creatore e comandante del nascente nucleo elicotteri dei Vigili. In Sardegna è rimasto dieci anni con ottimi risultati, testimoniati anche dalle forze statunitensi di stanza sull'isola e dalla dirigenza dell'ENEA con le quali ha lavorato in piena sintonia. In questo ambito ha ottenuto la specializzazione relativa ai soccorsi in impianti esposti a radiazioni nucleari. Tornato a Bologna ha chiuso la carriera dirottando in parte la sua attività dal settore elicotteri a quello dirigenziale amministrativo.

Nel suo ricco curriculum figurano tutte le missioni più importanti degli ultimi decenni svolte dal Corpo di Bologna. Il lavoro non gli ha impedito di allenarsi a fondo per gareggiare nel nuoto, la sua disciplina sportiva preferita, in Italia e all'estero. A partire dagli anni 90 ha partecipato prima agli Olympic Game dei corpi di Polizia, Pompieri ecc... poi ai Campionati del Mondo dei Pompieri. Ha difeso i colori italiani in Australia, Canada, Sud Africa e Nuova Zelanda aggiudicandosi molte medaglie e stabilendo record che sono rimasti a lungo imbattuti. Nella edizione che si è svolta a Sheffield e Liverpool ha conquistato il titolo mondiale dei 50 dorso. Conseguita la laurea in ingegneria è diventato punto di riferimento dei Pompieri a riposo.

Nei quarantasei anni di servizio (record per il Corpo) ha preso parte a spedizioni, in tutta Italia, per calamità nazionali e interventi straordinari. Dopo il pensionamento è rimasto presenza costante nel Corpo come presidente dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco organizzando tante iniziative di solidarietà, di promozione negli istituti scolastici e appuntamenti dedicati ai bambini come Pompieropoli.

Basilare anche la sua continua attività di ricerca e documentazione che è alla base del museo da lui realizzato all'interno del comando provinciale di Bologna.

Giuliano Musi



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

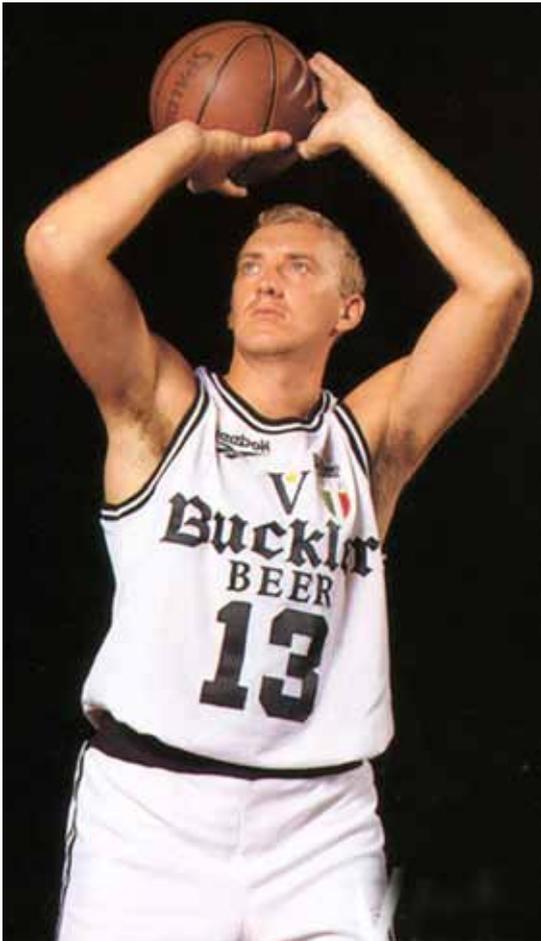
Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Punti	
Piero Girolami	13/09/1949	4	0
Julian Gamble	15/09/1979	104	988
Keith Langford	15/09/1983	52	716
Riccardo Morandotti	18/09/1965	319	2236
Michael Umeh	18/09/1984	74	1021
Kenny Lawson	18/09/1988	76	1027
Mikk Jurkatamm	18/09/2000	7	0

Giocatore	Data di nascita	Punti	
Luigi Camosci	20/09/1917	34	146
Courtney Fells	20/09/1986	11	110
Stefano Gentile	20/09/1989	43	276
Devyn Marble	21/09/1992	7	46
Alessandro Frosini	22/09/1972	356	2440
Augusto Binelli	23/09/1964	845	6614
Giulio Gazzotti	23/09/1991	38	3
Roderick Odom	23/09/1991	30	301
Aldo Tommasini	25/09/1953	90	108
Ferdinando Possemato	25/09/1962	18	0
Matteo Da Ros	25/09/1989	41	13
Enrico Sarti	25/09/1991	2	0
Filippo Tinti	25/09/1995	3	0
John Roche	26/09/1949	45	943
Gianluca Trisciani	26/09/1966	62	6
Matteo Panichi	26/09/1972	64	49
Valerio Amoroso	26/09/1980	30	240
Nicola Mazzanti	26/09/1990	2	0



RICCARDO MORANDOTTI



Riccardo Morandotti arrivò a Bologna nell'estate del 1991, dopo essersi messo in grande evidenza a Torino e Verona. La Virtus visse una bella stagione, grande protagonista nella massima competizione europea, dove il cammino si fermò proprio alle soglie della Final Four, anche perché Riccardo non c'era, fermato tempo prima per un problema al cuore. In campionato la squadra arrivò alla bella delle semifinali contro Pesaro, con Morandotti che era rientrato da poco.

Poi vennero tre scudetti consecutivi, in cui Riccardo si mostrò, lui abituato ai grandi bottini, sempre di più per le sue doti difensive: Morandotti divenne così un giocatore totale, magari non più produttivo ed esplosivo come un tempo, ma molto funzionale ai successi della squadra.

E quel tritico di vittorie fu celebrato con il libro "3 volte Virtus" proprio da Morandotti, che nel frattempo aveva intrapreso anche l'attività di editore, con il negozio "Libri di Sport" nei pressi del palasport di Piazza Azzarita, e la casa editrice "Riccardo Morandotti editori".

Rimase a Bologna fino al 1998, contribuendo, anche se in modo più marginale, all'Eurolega e allo scudetto di quell'anno, rientrato dopo aver trascorso una

parte della stagione precedente in prestito a Varese.

Ha poi curato il Museo Virtus, inaugurato nel settembre 2008, nell'impianto di Casalecchio. Subito dopo, dall'autunno 2008 all'inizio dell'estate 2009, di nuovo in ambito editoriale, è direttore responsabile di Virtussini Official Magazine, ma gli appassionati delle V nere ricordano soprattutto il Morandotti vincente sul campo.

Ha chiuso la sua esperienza in bianconero con 2236 punti realizzati in 319 gare ufficiali.

AUGUSTO BINELLI

Augusto Binelli, una stella nella storia della Virtus. Detiene tantissimi record: il numero di stagioni ufficiali disputate in bianconero, 18; le partite ufficiali con le V nere, 845; i trofei vinti, 13, 5 scudetti, 5 Coppe Italia, 1 Eurolega, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa; il numero di scudetti rappresenta anch'esso un primato nella storia bianconera, record che condivide con Gigi Rapini e Carlo Negrini.

Augusto è stato anche l'ultimo capitano della Virtus a ricoprire il ruolo per più di due stagioni, furono quattro, dal 1996 al 2000.

Esordì in prima squadra a soli sedici anni, nel 1981: era gara due di finale scudetto contro Cantù, l'unica finale tricolore persa da Augusto, che però non scese sul terreno di gioco né quella volta, né in gara tre.

Poi ci fu l'esperienza americana alla Lutheran High School a cui fece seguito il ritorno a Bologna nel 1983, inserito nella formazione che vinse lo scudetto della stella.

I punti segnati con la V nera sul petto sono 6612, meglio di lui solo Villalta, Brunamonti e Danilovic, le sole tre maglie ritirate. La sua migliore prestazione nel campionato ita-

liano, in fatto di punti realizzati, fu nella sconfitta a Venezia del 25 gennaio 1987: Gus ne fece 30, ma Dalipagic 70 e la Reyer vinse 107-102. La sua più bella partita fu, però, il 9 dicembre 1990, quando a Bologna scese la Clear Cantù ad affrontare una Virtus priva di Brunamonti, Richardson e Johnson; Binelli segnò 25 punti, catturò 17 rimbalzi (il suo record nel campionato italiano), diede tre stoppate, recuperò 5 palloni, ottenne 41 di valutazione e le V nere vinsero, contro ogni pronostico, 80-76.

Cantù portava bene ad Augusto: il 21 aprile 1992 firmò il canestro che decise gara tre dei quarti di finale; con la sua sospensione la Virtus vinse 73-72. La miglior partita in Europa la giocò contro il Cibona di Drazen Petrovic: in questa sfida di talenti Gus segnò 29 punti, l'asso croato 31; era il 20 febbraio 1985, era la Coppa dei Campioni e vinse Zagabria 96-89.



TORNEO DI CRETA



Credit Photo Virtus Segafredo

A Creta la Virtus, in semifinale contro l'Olympiakos parte con un 2+1 di Clyburn, 0-3. I greci rispondono con sette punti consecutivi, 7-3. Bologna torna avanti 9-10, sul settimo punto consecutivo di Zizic, 11-12 con Tucker, poi allunga, 11-15, su tripla di Clyburn, 14-19 firmato Cordinier, 20-26 dopo un 4-0 timbrato Diouf e Cordinier; così termina il primo quarto. Nel secondo periodo l'Olympiakos impatta subito, 26-26, ma la Virtus torna avanti, 28-40 con un parziale di 2-14 (due triple Morgan, in mezzo un paniere di Cordinier, poi ancora triple di Shengelia e Clyburn).

Reazione greca, 37-40. Ripartono le V nere, 37-42 grazie a Zizic. Al 20' 38-42, con 11 punti di Clyburn e 9 di Zizic. Il primo canestro del terzo quarto è di Cordinier 38-44, ma arriva il pareggio sul 44-44. Bologna

torna sopra con Shengelia, 44-46. Vantaggi alterni, poi 5-0 tutto di Morgan (tripla poi contropiede grazie a rubata e assist di Clyburn) per il 54-56, ma il terzo quarto si chiude con i greci avanti 57-56.

Olympiakos tre volte a più sei, ma a tre minuti dal termine Virtus ancora a meno uno, 67-66 su entrata di Pajola. Anche la seconda metà gara termina, però con un parziale negativo, 11-0, per il 78-66 finale, con questo tabellino bianconero: Cordinier 10, Pajola 6, Clyburn 11, Visconti ne, Hackett, Shengelia 10, Polonara, Diouf 2, Zizic 13, Akele, Tucker 3, Morgan 11. Ancora assenti Belinelli, Graziulis e Cacok.

Continua il digiuno: la Virtus non vince un trofeo o torneo amichevole dal 22 settembre 2019 quando vinse il Torneo di Jesolo, mentre all'estero non ne vince uno dal 13 maggio 1956 quando vinse il Torneo Paul Lentin a Liegi, in quegli anni Cinquanta in cui sono concentrati tutti i sette tornei vinti all'estero dalle V nere.

Finale per il terzo posto contro l'Olimpia Milano. Nel primo quarto tre vantaggi Virtus di un punto firmati Hackett, Cordinier e Zizic e il pari a quota 15 su tripla di Isaia, ma un parziale di 10-0 fa volare l'Olimpia. V nere sotto 27-19 al 10', poi sprofondate a meno sedici, 40-24. All'intervallo 44-30, con 9 punti di Zizic e 8 di Cordinier. Al 33'50-33, al 27' 59-37, a fine terzo quarto 67-42.

Bologna parte nell'ultimo periodo con quindici punti consecutivi, 67-57. Finale 73-62. Tabellino Virtus: Cordinier 12, Pajola 6, Clyburn 2, Visconti ne, Hackett 2, Shengelia 5, Polonara, Diouf 8, Zizic 14 (e 10 rimbalzi), Akele 6, Tucker 5, Morgan 2.

TROFEO ROBERTO FERRARI



Credit Photo Virtus Segafredo

A Brescia per l'ottavo Trofeo Roberto Ferrarari nella Virtus, oltre a Grazulis e Cacok, mancano Cordinier per il protrarsi dei problemi fisici, Belinelli, a Istanbul per la riunione dei capitani di Eurolega, Shengelia, alla riunione dell'ELPA, sindacato dei giocatori di Eurolega (Toko è stato riconfermato presidente per altri tre anni), e Morgan, a riposo precauzionale. Presente sugli spalti Messina con gran parte dello staff di Milano. Pajola firma lo 0-2 con Pajola, Clyburn segna da tre lo 0-5. Il 4-7 su assist di Clyburn per Polonara. Clyburn mette anche la tripla del 6-10. Brescia pareggia a quota 10, ma la Virtus torna avanti: fuori le triple di Pajola e Polonara, ma grazie ai rimbalzi d'attacco, Achille può riprovarci e segna, 10-13. I lombardi fanno cinque punti in una sola azione e passano avanti per la prima volta, 15-13. Hackett da tre, 16-15. Sorpasso Brescia, ma Diouf fa 2+1, 17-19. Le V nere restano avanti fino al 10', 22-25 sul settimo punto di Diouf a rimbalzo d'attacco sulla sirena. Tucker fa 22-27. Brescia torna avanti con la tripla dell'ex Cournooh, 30-29. Zizic riporta sopra la Virtus, 30-31, poi Brescia scappa, 44-36 e il secondo quarto termina 46-41. Bologna torna a meno due un paio di volte, ma Brescia va a più sette, 65-58. Il terzo periodo termina 69-63. Tu-

cker, Akele da tre, 69-68. Visconti mette la tripla del pareggio, 71-71. Tucker dalla lunetta fa 73-73. La Germani riprende quattro punti di margine, 77-73. Hackett pareggia da oltre l'arco, 77-77. Polonara da tre riporta sopra Bologna, 79-80. Sorpassa Burnell, ma anche Zizic, 82-81. Burnell da tre, 84-82. Clyburn impatta in lunetta, 84-84. Rivers segna, Burnell un solo libero, Tucker fa il meno uno, 87-86. Clyburn sorpassa in lunetta, 88-87. Bilan fa 0 su 2 ai liberi ma segna sul rimbalzo, 89-88. Tucker con un 2+1, 89-91, ma Bilan pareggia dalla lunetta. Tucker prova la tripla ma non va, supplementare. Brescia avanti, ma Clyburn mette la freccia da tre, 93-94. Burnell sorpassa, Della Valle fa il più tre, 97-94. Tucker sbaglia due liberi, Pajola fa il meno uno, 97-96, ma Brescia vince 101-96. Questi i punteggi dei bianconeri: Pajola 6, Clyburn 18, Visconti 3, Hackett 13, Polonara 13, Diouf 9, Zizic 14, Akele 5, Tucker 15, Accorsi, Lenci.

SCOMPARSO GUIDO CARLO GATTI IL MARCHESE DEL BASKET

Giocò in prestito un torneo anche con la Virtus Bologna

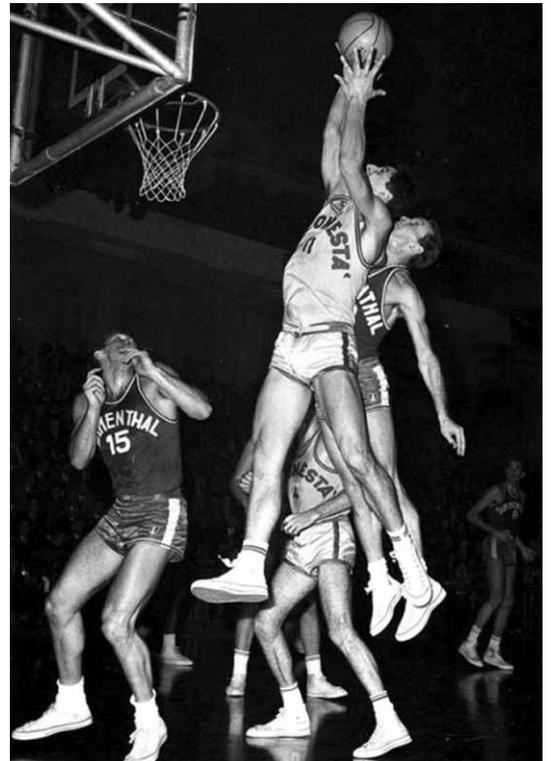
Se ne è andato il 3 settembre il marchese Guido Carlo Gatti, nato a Gubbio nel 1938, dotato di ottima elevazione e veloce nella corsa si è dedicato in gioventù al salto in alto con buoni risultati. Sedicenne, alto 192 cm, cominciò a giocare nelle giovanili della Libertas Perugia.

Diciottenne, dopo essere stato scartato in un provino dal Simmenthal nel novembre 1956, si è trasferito a Torino in Serie B. Dietro sollecitazioni di Jim Mc Gregor si tesserò per il Gira Bologna, debuttando in serie A nella stagione 1957/58 per poi essere riconfermato nella stagione successiva.

Dalla stagione 1959/60 in forza alla Pallacanestro Varese di cui fu il capitano. A Varese vinse lo scudetto nel 1960/61 e 1963/64 e soccombendo nello spareggio del 1961/62. Dal campionato 1964/65 a quello 1968/69 ha giocato nell'All'Onestà rivestendo anche il ruolo di capitano.

In Nazionale Gatti ha debuttato nel 1960, totalizzando 76 presenze con 371 punti segnati. In maglia Azzurra ha partecipato ai Campionati Mondiali del 1963 ai campionati Europei del 1965 ed alle Olimpiadi del 1968.

In forza al Gira Santipasta Bologna Guido Carlo Gatti andò in prestito alla Virtus nel 1958/59 per disputare il Palio Città di Trento, nel quale la Virtus giunse seconda dietro gli americani del Red Knights.



SUPERCOPPA ITALIANA

Virtus contro Napoli è la seconda semifinale della Supercoppa e viene dopo Milano-Venezia con l'Olimpia che avrebbe asfaltato la Reyer se i milanesi non si fossero un po' seduti nell'ultimo quarto facendo arrivare Venezia anche a meno otto dopo avere avuto oltre ventipunti di vantaggio. Il secondo incontro sembra ricalcare il primo.

Dopo un inizio partenopeo (7-1, si gioca a Casalecchio ma Napoli risulta ospitante), poi Bologna straripa, 16-29 al 10', 30-50 al 19' (parziale 23-49), quando una rimessa a favore della Segafredo viene ribaltata dagli arbitri dopo avere controllato il monitor. Non tanto per quel che resta del periodo (34-52 al 30'), ma per quel che succede nel terzo quarto, quando la squadra campana rimonta, pareggia a quota 61, sorpassa subito dopo e vola a più quattro, 70-66 al 29' (parziale di 40-16 in dieci minuti).

La Virtus, però, risponde, va all'ultima pausa sul 70-70, inizia con piglio l'ultimo quarto, riprende vantaggio, 72-79 (parziale di 2-13).

Napoli torna un paio di volte a meno due, ma ormai le V nere hanno ripreso il comando delle operazioni e Shengelia (21 punti), fa la giocata della partita sull'80-82 con rubata e schiacciata in contropiede, dando vita a un parziale di 2-12 (10 di Toko più un suo assist per un comodo appoggio di Polonara) che riporta la squadra bolognese a più dodici, 82-94 e vince 87-96.

Tutti entrati tranne Grazulis alla sua prima nei dodici. Fuori per Bologna Cacok e Cordinier per problemi fisici, Visconti per scelta nelle rotazioni. Questo il tabellino bolognese: Shengelia 21, Morgan 13, Clyburn 13, Hackett 13, Zizic 11, Polonara 10, Belinelli 9, Tucker 4, Diouf 2, Akele, Pajola, Grazulis ne.

In finale, dopo un paio di vantaggi di Milano, la Virtus scappa, 17-26 al 10', poi 29-45 al 17'. Analogamente alla semifinale a cavallo



Credit Photo Virtus Segafredo

tra fine secondo quarto e gran parte del terzo, passando per il 36-47 di fine secondo quarto, inizia un parziale negativo di 28-10 per il 57-55 del 26'. La Virtus torna avanti 61-67, chiude il terzo periodo 64-69. Nell'ultimo quarto Bologna sta quasi sempre avanti, ma nel finale l'Olimpia sorpassa, 79-77, poi 82-79. Due liberi di Morgan e un canestro di Polonara riportano sopra la Virtus, 82-83. A 17 secondi Clyburn mette un solo libero e allora Nebo pareggia su errore di Shields. Clyburn non va e si va al supplementare. Subito due errori di Polonara in lunetta e allora va avanti Milano. Pareggia Toko, Polonara stoppa Nebo, poi fa due triple, l'86-89, poi dopo la schiacciata e il tecnico a Nebo convertito da Morgan, l'88-93.

La Segafredo avrebbe la palla per allungare ancora, ma Morgan fallisce e allora Milano fa dieci punti consecutivi, 93-98. Generosamente la Virtus ci prova ma finisce 96-98 sul tentativo da lontanissimo di Shengelia. In finale Milano ha vinto nettamente la battaglia a rimbalzo, 45 a 32, ma in verità la croce non va buttata addosso ai lunghi: Bologna ha perso anche rimbalzi che sono caduti a terra a livello della linea di tiro libero e che Zizic (in soli 22') ne ha presi 7, Toko 8, Polonara 4 e Diouf 1, tutti gli altri insieme ne hanno presi 10 solo uno in più di Tonut che con 9 ha uguagliato quelli di Nebo.

Sono mancati alla Virtus soprattutto i rimbalzi dei non lunghi. Per le V nere: Polonara 18, Shengelia 17, Clyburn 14, Morgan 11, Tucker 11, Pajola 9, Zizic 6, Belinelli 3, Hackett 3, Diouf 4, Akele, Grazulis ne.

Ezio Liporesi

GIOCATORE	PUNTI	PRESENZE
SHENGELIA	38	2
POLONARA	28	2
CLYBURN	27	2
MORGAN	24	2
ZIZIC	17	2
HACKETT	16	2
TUCKER	15	2
BELINELLI	12	2
PAJOLA	9	2
DIOUF	6	2
AKELE	0	2
GRAZULIS	0	2



Calcio Femminile

Si ritira Alex Morgan

L'iconica Alex Morgan lascia il calcio femminile



Credit Photo Instagram-alexmorgan13

Alex Morgan l'8 settembre scorso ha giocato la sua ultima partita di calcio femminile, per poi ritirarsi definitivamente dal mondo del calcio giocato. Alex Morgan è ed è stata la giocatrice di soccer più famosa del pianeta, e simbolo indiscusso di tutto il controverso movimento americano che le ruota attorno.

Di lei possiamo ricordare la sua bellezza, il suo fisico statuaria, e suoi profondi occhi blu che si specchiano ogni volta che, nella sua casa, guarda il mobile dove ci sono i suoi premi vinti in carriera, ovvero i due Mondiali e una medaglia d'oro olimpica con la nazionale femminile degli Stati Uniti, più i vari titoli conquistati nel campionato francese e al college americano.

Alex si era già fermata in passato per maternità, ma poco dopo quasi a tempo record era tornata sui campi erbosi a dare la spinta ai club di cui vestiva la maglia e in particolare a essere il faro di quella tanto discussa e chiacchierata nazionale americana, popolare sia per le sue vittorie che la guerra fatta da alcune giocatrici stesse come la stessa

Morgan e Rapino per la parità di genere, che tradotta significava avere diritto agli stessi salari, previdenza sociale e infortunistica degli uomini, più la maternità.

Il simbolo della nazionale a stelle e strisce aveva già deciso all'inizio del 2024 che quello sarebbe stata l'ultimo anno della sua carriera, ma non aveva fatto i conti con il fatto di essere nuovamente incinta del suo secondo figlio, così a malincuore ha prima rilasciato una dichiarazione sul suo canale Instagram che ha sbigottito davvero tutti i suoi fans e gli addetti ai lavori e con gli occhi bagnati di lacrime ha annunciato che avrebbe giocato proprio l'8 Settembre la sua partita d'addio al calcio, con la sua squadra San Diego Wave contro North Carolina Courage, questo è avvenuto domenica scorsa, quando verso fine gara il suo allenatore ha chiesto il cambio e Alex si è tolta le scarpette e ha percorso così quel tratto che la separava dalla fine della sua immensa e stravolgente carriera, dove con il suo essere simbolo dalla faccia pulita ha contribuito ad avvicinare tantissimi americani verso il calcio femminile, nonostante tutti gli scandali.

In carriera Morgan ha giocato negli anni in più campionati, dalla National Women's Soccer League alla Women's Super League, così come nelle ormai scomparse leghe United Women's Soccer League e Women's Professional Soccer League.

Morgan ha iniziato la sua carriera nella NWSL, con Portland Thorns nel 2013, prima di unirsi all'Orlando Pride dal 2016 al 2021.

In questo periodo ha vestito anche per brevi periodi le maglie del Leone e del Tottenham

Hotspur, rispettivamente nel 2017 e nel 2020.

Ha trascorso le ultime due stagioni nella sua città natale di San Diego. In 45 presenze per la franchigia Wave, ha segnato 22 goal, ha e conquistato la Scarpa d'Oro NWSL nel 2022.

Note: Nel dicembre del 2014 si è sposata con il calciatore Servando Carrasco. La coppia ha una figlia, Charlie Elena, nata il 7 maggio 2020.

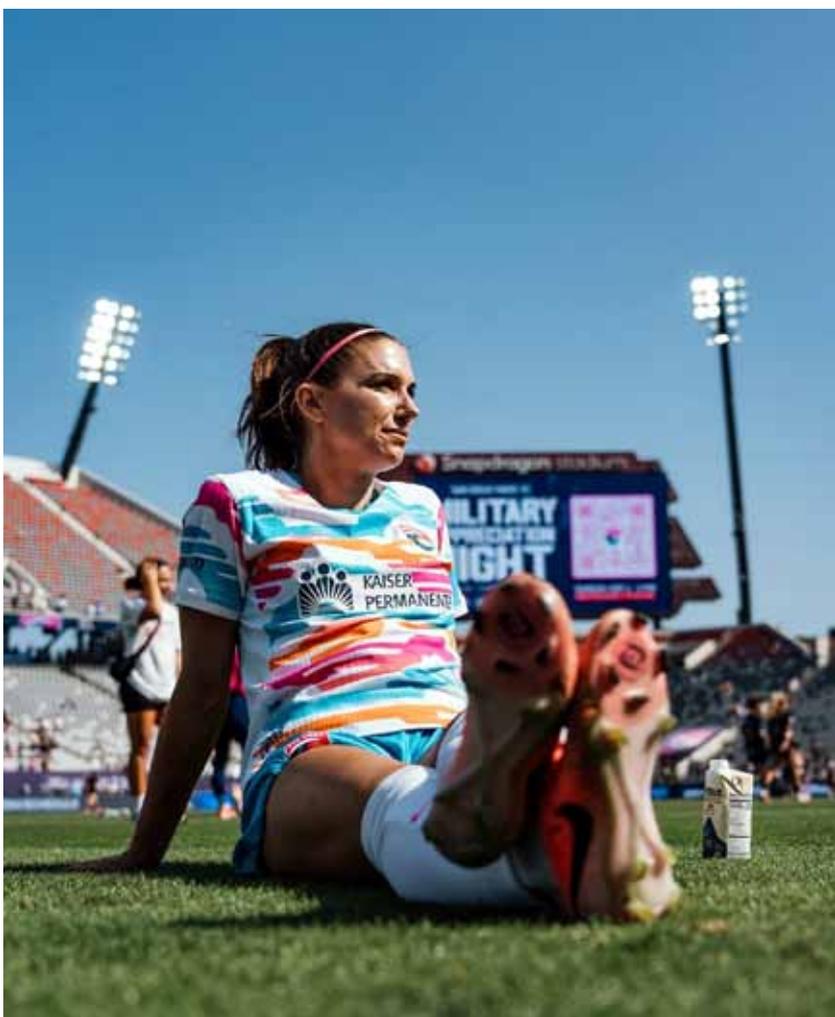
Il 20 agosto 2012 ha firmato un contratto con la *Simon & Schuster Children's Publishing* per la creazione della tetralogia letteraria *The Kicks*; successivamente ha dichiarato di volere "ispirare con i suoi libri le ragazze adolescenti e manifestare il suo amore per il calcio".

Il 1° settembre 2012 l'editore ha annunciato la data di uscita dei primi due romanzi (*Saving The Team* e *Sabotage Season*). *Saving the Team* ha debuttato nella posizione numero sette nella classifica dei libri più venduti del *New York Times* nella categoria *Children's Middle Grade*.

Nel giugno 2015 Amazon Prime ha pubblicato un episodio pilota di *The Kicks*, basato sull'omonima tetralogia letteraria, con David Babcock come sceneggiatore; da esso ne è stata poi tratta una serie canonica composta da dieci episodi, andata in onda tra l'agosto e il settembre del 2016.

Nel settembre 2015 è apparsa sulla copertina dell'edizione statunitense del videogioco calcistico *FIFA 16*, insieme al calciatore argentino Lionel Messi. Nel 2018 è stata la protagonista insieme a Siena Agudong della commedia *Alex and Me*.

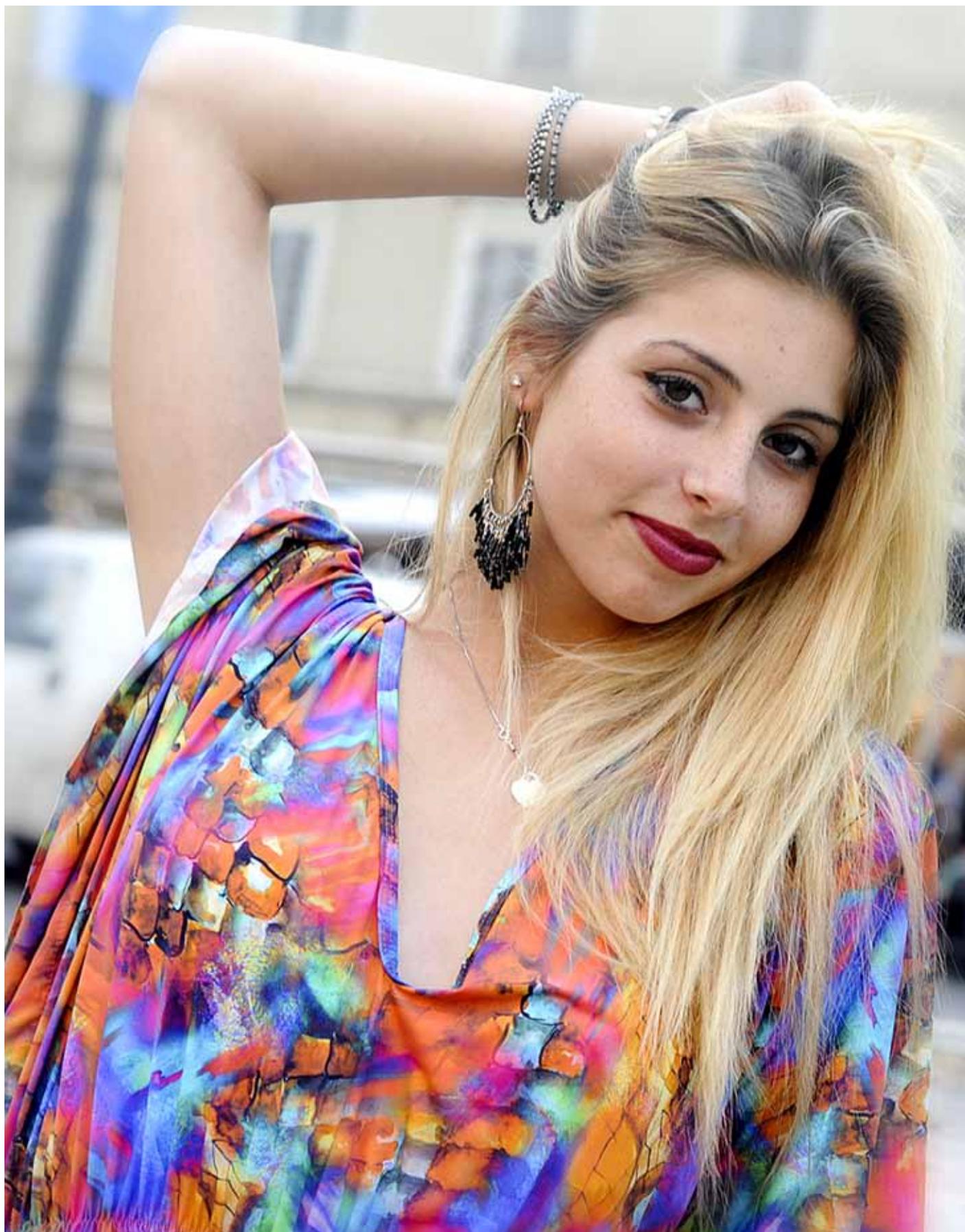
Danilo Billi



Credit Photo Instagram-alexmorgan13



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Camilla





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna